



## Siamo tornati!

Dopo 4 anni finalmente il giornalino scolastico è tornato! C'è voluto un po' di tempo ma il "Belotti Times" è tornato con un look e un nome nuovo: **Rebelòt**. Come mai abbiamo scelto questo nome? Il termine "Rebelot" viene dal dialetto milanese e significa disordine, confusione, ma gergalmente è anche riferito a un luogo affollato o ad una situazione particolarmente agitata. Oltre che a riprendere il nome della nostra scuola, vogliamo alzare la voce e farci sentire in tutto l'istituto!

Il progetto è volto a creare un maggiore senso di comunità e appartenenza alla nostra scuola, che purtroppo, ogni tanto, viene a mancare. Inoltre è un modo per fare conoscenza al di fuori della propria classe, per uscire dalla propria *comfort zone* e mettersi in gioco.



## Indice

Siamo tornati!.....	1	Film e serie del mese.....	9
Colazza.....	2	Eventi culturali.....	10
Come sopravvivere alla <i>quinta</i> .....	5	Curiosità del mese.....	12
Belle notizie.....	6	Laboratorio di <i>caviardage</i> .....	13
Ius soli.....	7	CruciBelòt .....	15
Libri del mese.....	8	La redazione.....	16

# Colazza

Interviste a  
colazione



## **Descriviti con tre aggettivi.**

“Ambiziosa, curioso, pigra”.

## **Pensi che al Belotti ci sia una comunità di studenti?**

“Penso che si potrebbe migliorare, per esempio organizzando più iniziative che coinvolgono studenti di classi diverse”.

## **Essendo in quinta, cosa pensi di fare una volta finito il Belotti?**

“Allora, mi piacerebbe studiare Diritto e relazioni internazionali o *advertising public relations* all'Università autonoma di Barcellona. Invece, se dovessi rimanere in Italia, sceglierei Diritto dell'impresa nazionale e internazionale all'Università di Bergamo”.

## **Come stai affrontando questo ultimo anno?**

“Sto cercando di organizzarmi al meglio (fallendo), però mi sto impegnando nel seguire le spiegazioni in classe in modo da ridurre lo studio a casa, anche perché ho poco tempo per farlo. La mia salvezza per queste giornate di quinta è sicuramente il caffè delle 8.00 al bar con Flavia prima di salire in classe, altrimenti non sopravviviamo. Nei momenti di stress mi piace prendermi del tempo per me stessa ascoltando buona musica, oppure, il sabato, prima di entrare a scuola, mi piace trovarmi a colazione con le mie compagne o ancora, quando bisogna preparare qualche verifica con molto carico di lavoro, mi piace trovarmi con loro per studiare insieme”.

## **Quali credi siano i vantaggi di avere un giornalino scolastico?**

“Potrebbe essere un ottimo mezzo per conoscere le iniziative che propone la scuola, che magari non sono molto discusse in classe oppure anche solo per conoscere altre persone. Ad esempio in questa rubrica della Colazza si intervistano gli altri studenti del Belotti si può così avere il loro punto di vista riguardo al futuro e i loro interessi”.

Alessandra Marziali



## **Presentati con tre aggettivi.**

“Simpatico, premuroso e scherzoso”.

## **Cosa vuoi fare dopo il Belotti?**

“Dopo il Belotti sarei proiettato verso l'università, anche se in un anno e mezzo che mi resta può cambiare la mia idea futura”.

## **Secondo te perché al Belotti non c'è un senso di appartenenza?**

“Secondo me più che non esserci un senso di appartenenza, penso che ognuno guardi molto a se stesso e non cerchi di migliorare la scuola. Si può notare anche dal fatto che c'è stata una sola lista per i rappresentanti di istituto.”

## **Cosa pensi che possa fare il giornalino per creare un senso di comunità tra gli studenti?**

“Il giornalino penso debba dare voce a quello che succede di bello e brutto all'interno del Belotti, sia riguardante gli studenti e le storie personali, sia sui professori”.

## **Una cosa che ti piace del Belotti?**

“Una cosa che mi piace del Belotti devo dire sono le persone che vi lavorano (insegnanti, personale A.T.A e la segreteria) e quelli che ci studiano perché potrebbero dare un forte stimolo alla crescita personale di ognuno di noi”.

## **Altro da aggiungere?**

“Vorrei concludere dicendo che anche se la scuola sembra un gradino enorme da superare, è il passo più importante per il nostro futuro”.

Leonardo Carvisiglia



### **Presentati con tre aggettivi.**

“Tre aggettivi non li ho con precisione, forse in passato sì, ma adesso mi lascio descrivere dagli altri per quello che mostro”.

### **Cosa vuoi fare dopo il Belotti?**

“Cosa vuoi fare nella vita dopo il Belotti è una domanda in continua evoluzione nella mia mente, dalla prima a oggi penso di aver cambiato e pensato a mille cose, non si è mai certi di nulla e se si viene presi dall'ansia è impossibile scegliere, bisogna convivere col pensiero per poi rispondere e farlo scomparire; probabilmente continuerò con gli studi perché in fin dei conti mi piace”.

### **Secondo te perché al Belotti non c'è un senso di appartenenza?**

“Il senso di appartenenza al Belotti è difficile che si trovi a livello di istituto; secondo me, trovo invece un forte senso di appartenenza a quella che è stata la mia classe per 3 anni, ai professori che l'hanno sempre rappresentata, ai momenti e ai problemi che ho vissuto con loro”.

### **Cosa pensi che possa fare il giornalino per creare un senso di comunità tra gli studenti?**

“Il giornale della scuola, se gestito bene, può far nascere questo senso di appartenenza, può far discutere riguardo molti argomenti e può aprire a nuove visioni tante persone, spero questo possa essere l'inizio di un percorso per questo giornale”.

### **Una cosa che ti piace del Belotti?**

“Una cosa che apprezzo del Belotti è che sono riuscito a conoscere e apprezzare tra compagni e professori tante persone. Le persone più vicine a me ad oggi non le sostituirei mai a quelle che avevo prima, perché sono una fetta enorme della mia vita”.

Leonardo Di Maio



### **Presentati con tre aggettivi**

“Indecisa, spontanea, dolce”.

### **Senti che al Belotti ci sia un senso di appartenenza? Perché?**

“No, assolutamente no, io non mi sento parte del Belotti, non sento che ci sia una comunità. Manca iniziativa e voglia”.

### **Cosa pensi possa fare il Belotti per creare un senso di comunità?**

“Se penso ad altre scuole noto che c'è una comunità, ma non so sinceramente come facciano. La gente dovrebbe avere in generale più voglia di vivere, gli studenti sono lì solo per andare a scuola, gli insegnanti perché devono. Si dovrebbe sviluppare una passione generale”.

### **Qualcosa che ti piace del Belotti?**

“Il fatto che propone diversi indirizzi, sia un tecnico che un liceo. Mi è anche piaciuta la proposta dell'attività “colora la tua scuola”.

### **Come stai affrontando il tuo ultimo anno al Belotti?**

“E' abbastanza pesante, ma i professori sembrano volerci aiutare, quindi ci sta”.

### **Cosa ne pensi del giornalino?**

“Penso che sia un'iniziativa molto utile e bella, ma mi sembra non sia abbastanza riconosciuta, so che esiste un giornalino, ma non so effettivamente cosa sia. Secondo me potrebbero aiutare pubblicizzarlo, anche tramite i rappresentanti di istituto, stampando delle copie. Utile potrebbe essere inserire tra le pagine giochi o attività che invogliano le persone a sfogliarlo”.

Cristiana Sandru





### **Come è arrivata a insegnare?**

“Quando mi sono laureata in filosofia non avevo nessuna intenzione di insegnare, quindi ho fatto un altro percorso formativo. Dopo aver lavorato nell’ambito sociale ho fatto un dottorato, in cui ho riaffrontato la filosofia, e mi è venuta voglia di insegnare. Avevo fatto tante esperienze e ho pensato che sarebbe stato bello condividerle; il luogo giusto era la scuola superiore. Ho iniziato con una supplenza e poi ho dato sempre più spazio all’insegnamento fino a diventare docente di ruolo nel 2021. Sono quindi una “giovane docente vecchia”, con il desiderio di condividere la mia esperienza professionale”.

### **Prima di studiare filosofia, la decisione di quale università fare è arrivata subito?**

“Nel mio caso sì, mi è balenata l’idea durante la lezione di filosofia in terza liceo linguistico. Poi ho maturato l’idea in quinta. Ero indecisa tra filosofia e giurisprudenza, ma mi piaceva tanto la filosofia e l’ho scelta senza pensare al tipo di professione che avrei svolto”.

### **Cosa la appassiona di più del suo lavoro?**

“Mi piace tanto stare in classe con gli studenti e le studentesse, ragionare e discutere. Mi piace aprire dei ragionamenti con loro, ma anche preparare le lezioni approfondendo dei temi teorici”.

### **C’è qualcosa che, un giorno, ha pensato di aver imparato dai suoi alunni?**

“Sempre imparo qualcosa, a parte le cose più concrete, ad esempio quando in una classe di seconda ho scoperto di essere stata vittima di una truffa, più in generale scopro le diverse visioni delle cose. Io ho la mia visione, ma i punti di vista più attuali degli adolescenti li apprendo a scuola, ampliando i miei orizzonti, e questa è una ricchezza fondamentale”.

### **Con i nove anni di insegnamento, che consigli darebbe a chi sta finendo il liceo e chi lo inizia?**

“A chi sta finendo un liceo è di prendersi una pausa dal setting scolastico e aprirsi al mondo, facendo tesoro delle esperienze e delle cose che si sono imparate, utilizzandole per scegliere in modo consapevole quale percorso intraprendere. Per chi entra è di vivere la scuola, abitarla, senza restare solo in attesa che passino i cinque anni”.

Prof.ssa. Nadia Raimondi



### **In generale cosa ne pensa del Belotti?**

“Beh io penso che sia una bella scuola, un ambiente tranquillo, che dà ai ragazzi la possibilità di poter crescere anche personalmente”.

### **Com’è lavorare a contatto con i ragazzi?**

“Io penso che il lavoro con i ragazzi sia il lavoro più bello che si possa fare. Nonostante questo noi dobbiamo renderci conto del fatto che ci sono anche ragazzi che vanno ancora istruiti. Cosa intendo? Ogni tanto alcuni di loro sottovalutano delle piccolezze, come un “buongiorno” o parole cordiali, che rendono la giornata diversa e permettono di creare quel rapporto con gli studenti che resta per tutti i cinque anni. Siamo un po’ come la vostra valvola di sfogo siamo un po’ il luogo dove venite a fare due risate e ci fa molto piacere”.

### **Qualcosa che si potrebbe migliorare in questo ambiente?**

“Quel piccolo particolare che non sopporto è la maleducazione, anche di alcuni docenti. Io posso accettare quella di ragazzi, che sono comunque in un processo di crescita, e proprio per questo noi adulti dobbiamo esservi d’esempio. Anche solo un “buongiorno” lo riceviamo poco spesso, poi comunque mai generalizzare. Quindi forse è questo quello che mi fa arrabbiare di più. Soprattutto se non fatto da ragazzi che hanno tempo per migliorare e che non accuso perché siamo stati noi a non esservi d’esempio. Altra cosa, il resto, noi possiamo sbagliare, siamo umani e con il caos che si forma all’intervallo può succedere di commettere errori, ma il ragazzo deve contestarlo al momento, non può andare via e contestare dopo. E’ nel suo interesse controllare subito”.

### **Qual è la parte del suo lavoro che la diverte di più?**

“La cosa che mi diverte di più è quando i ragazzi arrivano alla vetrina, tu dici “prego” e loro ti guardano come se tu scendessi proprio dal cielo... ma almeno tu dovresti sapere che cosa vuoi mangiare!”.

Le bariste



# Quinta superiore: guida pratica per esperti di procrastinazione.

Strategie per sopravvivere a questo anno infame

In quinta superiore gli studenti si preparano a vivere un'esperienza che potrebbe essere paragonata a una montagna russa emotiva. Ma tranquilli, con qualche consiglio e un tocco di umorismo, sarà possibile affrontare l'anno finale del Belotti senza troppi graffi.

## Organizzazione

Più facile a dirsi che a farsi. Diciamocelo: mantenere un piano costantemente aggiornato su un quadernetto o diario, sembra facile, ma spesso finisce per essere dimenticato e allora il registro elettronico diventa il nostro migliore amico.

## Obiettivi

Quando "aumentare la media" è troppo ambizioso. Sì, tutti vogliamo migliorare la media, ma forse un obiettivo più realistico sarebbe non "dimenticarsi" di portare il quaderno coi compiti, o ricordarsi di togliere il volume prima di giocare con l'iPad. Pianificare obiettivi ragionevoli evita delusioni esagerate.

## Bilanciare studio e relax

Quando tik-tok ti rapisce per 3 ore di fila e vieni riportato alla realtà da tua madre che ti chiama per la cena, pensi che un video in più non farà male, giusto? Ma ricorda, il tuo professore non sarà molto comprensivo quando spiegherai che hai fatto scena muta all'interrogazione, perché hai cercato di battere il record su qualche filtro col giochino.

## Collaborare con i compagni

Perché studiare da soli quando puoi condividere la confusione? Studiare insieme non solo rafforza l'amicizia, ma ti fa sentire meno impreparato quando il professore ti interroga senza pietà.

## Approfondire la preparazione per gli esami (o almeno convincersi di farlo)

Nessuno sa veramente cosa significhi "approfondire la preparazione per gli esami", prova a sfogliare il libro di testo e a copiare qualche esercizio da internet – potrebbe farti scoprire qualcosa di utile.

## Gestire lo stress

Accogli lo stress come un coinquilino indesiderato. Non c'è modo di cacciarlo, ma puoi imparare a convivere con lui. Riguardare qualcuno dei punti precedenti ti aiuterà in questo caso, l'ordine porta serenità (è quello che dicono tutti).

## Pianificare il futuro

Perché scegliere, quando puoi rimandare? La scelta dell'università o del lavoro può attendere, no? Dopo tutto, chi ha bisogno di un piano per il futuro quando si può vivere un presente nell'ignoranza, ma anche nella felicità? Scherzi a parte, questo potrebbe essere il punto più importante, quindi pensaci bene.

# Belle notizie

La Carta Cultura, estesa anche ai giovani che non sono studenti, rappresenta un'importante misura di inclusività. Rivolta a tutti i residenti in Italia, anche coloro che possiedono un regolare permesso di soggiorno, questa carta è accessibile a membri di nuclei familiari con un ISEE fino a 35.000 euro. Inoltre è stata introdotta una novità esclusiva per i nati nel 2005: la carta di merito dedicata a coloro che hanno conseguito il massimo dei voti, 100/100, all'esame di maturità.

Dal prossimo anno ci si potrà iscrivere al Liceo Made in Italy: il percorso di studi prevede discipline di tipo giuridico-economico, scienze, tecnologia, matematica e informatica, oltre alle materie tradizionali come italiano, storia, geografia, due lingue e storia dell'arte. Tra le scuole di Bergamo ad introdurre questa novità c'è anche il Belotti.



In Australia dopo i disastrosi incendi avvenuti in questi ultimi anni, finalmente il Wwf ha sostenuto 10 piantagioni che hanno coinvolto 263 volontari per ripopolare la vegetazione nelle aree colpite.

Nel frattempo anche in Italia è stato intrapreso il progetto *Ri-Party-Amo*, grazie al quale in meno di un anno sono stati ripuliti oltre 20 milioni di metri quadri di spiagge, fiumi, laghi e fondali del territorio nazionale. Questo ha permesso, ad esempio, al numero di nidi di tartarughe di aumentare nel corso del 2023. Ciò è stato reso possibile grazie all'impegno dei volontari che, con WWF hanno collaborato nella conservazione di questa specie.

Dopo le polemiche successive al mancato finanziamento per il contrasto dei disturbi alimentari, il governo ha deciso di mettere a disposizione un fondo per il 2024. Infatti sono previsti 10 milioni di euro come nel 2023.

### Che cos'è?

Lo *ius soli* è il principio per il quale una persona acquisisce la cittadinanza di un dato Paese per il solo fatto di essere nato su quel territorio.

### Dove vige?

Innanzitutto dobbiamo dividere i due principali tipi di *ius soli*: lo *ius soli* illimitato e lo *ius soli* temperato.

Il primo rispecchia per filo e per segno la definizione precedente e possiamo trovarlo, ad esempio, in svariati stati dell'America centrale e meridionale, negli Stati Uniti (con qualche vincolo di sicurezza nazionale) e nell'Asia meridionale con il Pakistan.

Lo *ius soli* temperato invece consente a chi nasce sul territorio di acquisire la cittadinanza solo a certe condizioni. Per esempio tra Paesi europei come Belgio, Germania, Irlanda e Portogallo si può acquisire la cittadinanza alla nascita se i genitori, seppur stranieri, abbiano risieduto nel paese per un certo periodo di tempo (diverso tra i vari stati).

### E in Italia?

Nel nostro Paese è in vigore lo *ius sanguinis*: è cittadino italiano il figlio di madre o padre con cittadinanza italiana. Ovviamente vigono anche altri metodi per divenire cittadino nel nostro Paese, per esempio: se si nasce sul suolo italiano da genitori stranieri al compimento dei 18 anni, a condizione che si sia sempre stati residenti, si può richiedere la cittadinanza.

### Problematiche

Nonostante esistano molti altri metodi per richiedere la cittadinanza, essi spesso si rivelano lunghi e parecchio limitanti. È un problema prevalentemente dei giovani, i quali devono farsi strada e crearsi un'identità superando gli ostacoli imposti dal sistema restrittivo del nostro Paese. Facilitare l'ottenimento della cittadinanza si rivelerebbe non solo un aiuto per il singolo, ma anche un grande passo avanti per una società che sta di fatto invecchiando.

Ora, ha senso difendere questo aspetto estremamente patriottico e nazionalistico dell'Italia?



# Libri del mese



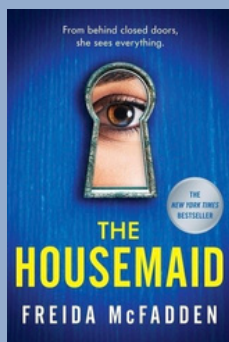
## La ragazza delle arance - Jostein Gaarder

Georg ha quindici anni e non si ricorda del tempo passato col padre, prima che morisse. Un giorno trova una lettera scritta dal padre per lui. Nella lettera si legge la storia di una ragazza con un sacchetto di arance incontrata su un tram, di cui il padre si innamora. Georg si appassiona e sente una connessione forte col padre, che lo fa riflettere sulla vita da lontano.



## Divergent - Verónica Rota

Chicago è rimasta l'unica città in cui vivono essere umani. Per proteggersi da minacce esterne, gli abitanti costruiscono una recinzione all'interno della quale vivono cinque fazioni: i Candidi, i Pacifici, gli Eruditi, gli Intrepidi e gli Abneganti. La protagonista fa parte proprio dell'ultima fazione e raggiunti i 16 anni deve scegliere se continuare a vivere accanto alla sua famiglia negli Abneganti o se scegliere di seguire il proprio istinto e unirsi agli Intrepidi.



## The housemaid - Freida McFadden

Millie viene assunta come governante in una lussuosa villa per ricominciare una nuova vita. Alla padrona di casa, Nina, piace vederla faticare tutto il giorno. Nella casa ci sono molte ambiguità: la sua stanza si chiude solamente dall'esterno e il giardiniere la mette in guardia, ma non si capisce da cosa. Quando incontra il marito di Nina, si sente al sicuro. Ma non conosce tutti i segreti pericolosi della famiglia...

# Film e serie del mese



## Anyone but you

Ben e Bea, dopo un primo appuntamento, decidono di non rivedersi mai più, perché non si sopportano. Ma su un volo per l'Australia i due si ritrovano per il matrimonio di amici in comune. Al matrimonio ci sono anche i genitori e l'ex fidanzato di Bea, che spera di rimettersi con lei, mentre Ben incontra Margaret, una vecchia fiamma che gli aveva spezzato il cuore, e tenta di corteggiarla, ma invano. Ben e Bea si fingono fidanzati per evitare la pressione dell'ex e per conquistare Margaret, facendola ingelosire. Ben e Bea riusciranno nel loro intento?



## Il ragazzo e l'airone

In piena Guerra del Pacifico, la mamma di Mahito muore. Il padre si risposa con la zia e la famiglia si trasferisce. Mahito vuole rivedere sua madre e un giorno incontra un airone. In seguito, Mahito, trova un libro con le annotazioni della madre e si interroga sulla vita e la morte. Sarà l'airone a portarlo in un mondo fantastico, dove la morte finisce e la vita rinasce.



## La casa di carta: Berlino

Il prequel de "La casa di carta" è incentrato sul ladro Berlino, nonché Andrés de Fonollosa. Andrés, ancora inconsapevole della sua malattia, progetta uno dei suoi più grandi colpi: rubare dei gioielli dal valore di 44 milioni di euro. La missione è però ostacolata da una donna, Camille, di cui Berlino si innamora perdutamente.

# Eventi culturali



## La metamorfosi della figura - Picasso

La visita guidata alla mostra di Picasso a Milano è un'occasione speciale per scoprire opere inedite dell'artista e per affrontare, da una prospettiva inconsueta, la poetica artistica di uno dei più grandi artisti del Novecento, offrendo anche l'occasione per riflessioni attuali.

Mudec, Milano. **Fino al 29/06/24.**  
Ingresso: 15€



## Van Gogh: l'esperienza immersiva

Dopo essere stata a Napoli, questa mostra arriva finalmente a Milano! Potrai scoprire la vita, la carriera e i segreti dell'artista come mai prima d'ora con l'aiuto di proiezioni digitali a 360° e un'esperienza di realtà virtuale unica. Immergiti nelle opere d'arte di Van Gogh ed entra nel mondo creato dai suoi pennelli!

Lampo Scalo Farini, Milano. Ingresso 13€.

**Fino al 14/04/24 .**







### **“I need to live”, Juergen Teller**

L'esposizione presenta circa 400 opere di una delle figure più importanti della fotografia internazionale: Teller.

Attraverso il suo lavoro, l'artista esprime la sua solitudine, l'amore per la famiglia, la ricerca della propria identità e del proprio posto nel mondo, denunciando le regole astruse di una società troppo *formattata*.

Triennale, Milano. **Fino all'1/04/24**

### **A lezione di costituzione**

La professoressa Silvia Rossi illustrerà la genesi e la struttura della nostra Costituzione, i principi fondamentali degli articoli dall'1 al 6 e quelli degli articoli dal 7 al 12.

Durante i 3 incontri previsti, sarà dato ampio spazio agli interventi dei partecipanti sotto forma di quesiti, spunti di riflessione e discussione, ma anche di ricordi personali nell'ottica dello scambio intergenerazionale delle esperienze.

Bergamo, visita sito [ecodibergamo.it](http://ecodibergamo.it) per scoprire le date di tutti gli incontri. Gratuito.



# Curiosità del mese

## Anno bisesto anno funesto? Almeno una volta nella vostra vita avrete sentito una simile espressione, ma ci avete mai pensato davvero?

Questa è una credenza che ha origini molto antiche: i giorni e i mesi “in più”, aggiunti ai calendari, erano considerati un periodo particolare, una sorta di tempo fuori dal tempo, nel quale si verificavano fenomeni magici, sia positivi che negativi. Da questo trae origine la “paura” degli anni bisestili, esistente già al tempo dell'impero romano. Infatti si pensa che questa superstizione sia stata inventata dagli stessi romani negativi. Da questo trae origine la “paura” degli anni bisestili, esistente già al tempo dell'impero romano. Infatti si pensa che questa superstizione sia stata inventata dagli stessi romani.

## Cosa succederebbe se cadessimo verso un buco nero? Ammettiamolo, tutti lo abbiamo sognato una volta, ma come andrebbe nella realtà?

La forza di attrazione di un buco nero diventa irresistibile se ci avviciniamo oltre una certa distanza limite: a quel punto cadere diventa inevitabile. Prima, però, verremmo trasformati in “spaghetti” allungati. Questo perché la forza che ci risucchia diventa così intensa da superare la resistenza di qualunque oggetto, frantumandolo e disgregandolo in frammenti sempre più piccoli, finché la materia non si riduce ad una sottile striscia sempre più allungata. Questo processo è detto “spaghetizzazione”.

## Perché ci si lega ai profumi?

Fin dai primissimi anni di vita, l'apparato olfattivo elabora e cataloga tutti gli odori con cui viene a contatto, permettendoci di riconoscere ciò che ci piace, poiché l'area del cervello che elabora l'esperienza olfattiva è connessa alle nostre emozioni e alla nostra memoria. Ecco perché i ricordi scaturiti da un profumo sono così vividi e immediati. Uno studio della Rockefeller University di New York ha dimostrato che le persone possono ricordare il 35% di quanto annusano, rispetto al 5% di ciò che vedono, al 2% di ciò che sentono e all'1% di quello che toccano.

## Vi siete mai chiesti perché le lettere sulla tastiera sono disposte in quell'ordine?

Se scorrete il dito dalla prima lettera in alto a sinistra sulla tastiera e procedete verso destra per 6 lettere, avrete digitato la parola QWERTY, che è proprio il nome con cui viene chiamato il layout delle tastiere che usiamo comunemente. La disposizione delle lettere fu brevettato nel 1864 dall'americano Christopher Sholes, padre della macchina da scrivere. Questo layout nasce per separare i martelletti delle successioni di lettere più frequenti, che causavano continui inceppamenti nelle macchine da scrivere che utilizzavano tastiere con ordine alfabetico.



# Esplorando la Creatività del Caviardage: Quando le Parole Sono Tagliate e Sovrapposte

La creatività artistica spesso fiorisce attraverso mezzi non convenzionali. Una di queste tecniche intriganti è il "caviardage", un'articolata pratica letteraria che trasforma il testo esistente attraverso tagli, cancellature e sovrapposizioni per dar vita a un nuovo testo poetico. Questo processo innovativo, che potrebbe sembrare dirompente o sconcertante, in realtà libera la creatività, consentendo di scoprire nuovi significati e connessioni inaspettate.

Il termine "caviardage" deriva dalla parola francese "caviarder", che significa "barrare" o "cancellare".

Questo approccio creativo è stato adottato da diversi movimenti letterari, spesso come una forma di rivolta contro le norme linguistiche e l'establishment culturale, proponendo così una visione alternativa della scrittura.

Un laboratorio di caviardage può coinvolgere un gruppo di individui desiderosi di esplorare nuove frontiere dell'espressione creativa. I partecipanti iniziano con un testo esistente, che può essere un poema, un estratto letterario di qualsiasi genere.

La chiave è l'uso delle forbici, del nero o di altri strumenti simili per eliminare, sovrapporre o manipolare il testo originale.

Attraverso la rimozione di parole, frasi o intere sezioni, e talvolta sovrapponendo nuovi testi o parole, nasce una nuova composizione. Questa pratica non si limita alla manipolazione testuale: può includere anche disegni, graffi o altre forme di intervento visivo sul materiale base.

Il caviardage è un'opportunità per esplorare nuovi orizzonti della sperimentazione letteraria: le parole, pur tagliate e sovrapposte, creano un'armonia unica e sorprendente.

In un mondo in cui l'arte si evolve continuamente, il caviardage si presenta come un modo affascinante per liberare l'immaginazione e celebrare la potenza della parola scritta.

di Cristina Peter  
Ikhano



# Classe 5A<sub>t</sub> Lab. Caviardage: cercare la poesia nascosta.

L'amore che crea scintille, pace, e  
che rende felice come una  
camminata senza sosta a Roma, di  
sera, in cui sorridi e ti senti liberato.  
C.A.

La mattina mi alzo con il pensiero di cambiare,  
cerco di immaginare utilizzando il cuore, l'essenziale  
e i ricordi che ho conservato del passato, dopo  
essermi immaginato la solo, soddisfatto e continuo  
a sognare.  
G.P.

Solitudine  
Un brindisi alla solitudine.  
Mescolarsi in una lunga  
poesia di un poeta che  
osserva.  
La sua voce.  
I suoi occhi.  
La sua luce.  
Lei.  
P.H.C.

Svolazzina nell'eastCoast su un  
taxi spettrale Maynard,  
inimmaginabile antisemita  
corruciato moriva di  
nostalgia.  
G.G.

Forse sì, forse no, la notte è  
ancora giovane.  
E in quello straordinario-  
fantastico, mi addormentai.  
M.R.

Il mare in una cartolina significa sognare, come la notte in un  
lungo silenzio molte domande io ho da fare, quanto credi che  
andremo avanti così ti voglio domandare, fino all'ultimo minuto ci  
ho voluto sperare...  
G.B.

Stanco e sfinito, con  
un'anima slegata; giorno  
e notte, tra amore e  
rabbia il silenzio urla,  
odio il tempo che  
sfugge. Sentimenti  
confusi, un dolore  
breve, come il battito di  
un cuore sfuggente.  
M.B.

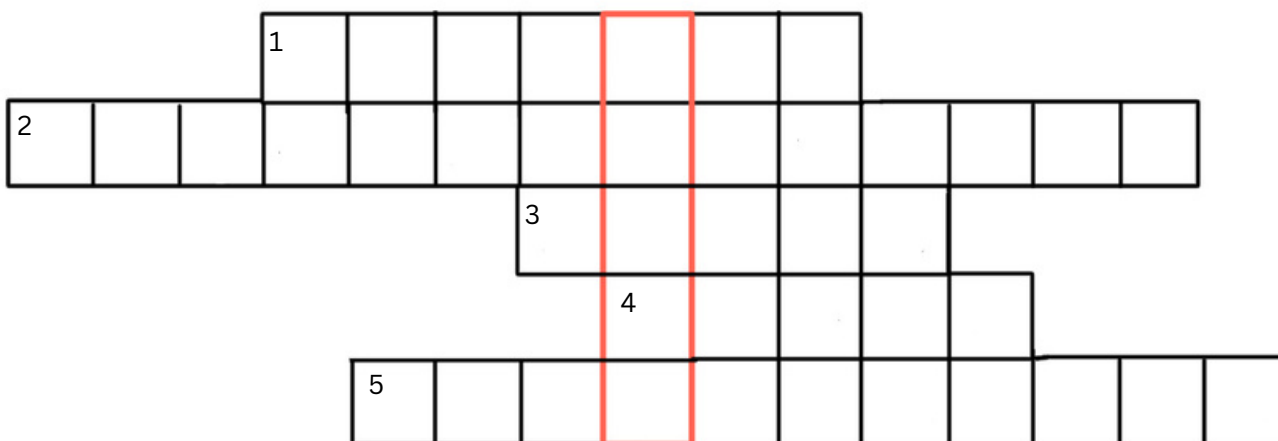
Il mare in una cartolina significa sognare, come la  
notte in un lungo silenzio molte domande io ho da  
fare, quanto credi che andremo avanti così ti  
voglio domandare, fino all'ultimo minuto ci ho  
voluto sperare... G.B.

Sul balcone  
appoggiato alla balaustra,  
con lo  
sguardo disarmato e  
malinconico, guardo con  
dolore quel graduale e  
trionfale crepuscolo sul Mar  
Egeo.  
E.R.

Trasportato dal suo istinto,  
sente il poeta, in una notte  
di silenzio intenso, una  
melodia intonata: di quel  
ritmo, egli ride e prova  
solievo.  
G.Z.

# Il CruciBelót!

## Chi l'ha detto?



### DEFINIZIONI:

1. Si paga allo Stato.
2. Mancanza di lavoro.
3. La prendi se guidi troppo veloce.
4. Sinonimo di crimine.
5. Non è né esecutivo né giudiziario.

# La nostra redazione

Alexandra Petcu, Beatrice Luzzi, Isabel Mezzacasa, Sofia Gussi, Victoria Pozzato (4AL)

Gioia Laforgia, Valentina Hegarty, Federica Persizza (3BL)

Flavia Tomasoni, Genny Febbris (5CL)

Gabriele Guarnone, Cristina Peter Ikhanoba (5AT)

Marika Sorti (5E)

Se hai idee, consigli o vuoi mandarci un'articolo da pubblicare scrivici a: [redazione.rebelot@isbelotti.it](mailto:redazione.rebelot@isbelotti.it)